

ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA' Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete domani sull'UNITA' la SESTA PUNTATA del "DIARIO AMERICANO" di HOWARD FAST

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 183

VENERDI' 3 LUGLIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

TOGLIATTI INDICA LE IMPERIOSE ESIGENZE ESPRESSE DALLA GRANDE VITTORIA POPOLARE DEL 7 GIUGNO

Soddisfare la sete di benessere e di giustizia del popolo Ricondurre i partiti e le autorità statali nell'ambito della democrazia

Il voto del 7 giugno ha respinto la minaccia di un colpo di Stato e ha dato un potente contributo alla causa della pace - Per il rispetto della volontà popolare è necessario: 1) che gli autori della legge elettorale truffa e della minaccia di colpo di Stato siano tolti dalla direzione della vita nazionale;



Il compagno Togliatti

Alle ore 9,30 di ieri hanno avuto inizio a Roma, nella sede di Via delle Botteghe Oscure, i lavori del Comitato Centrale del P.C.I.

La riunione è stata aperta dal compagno Edoardo D'Onofrio, il quale ha innanzi tutto rivolto un caloroso ed affettuoso saluto ai compagni

nostro successo. Su tutto questo lavoro da tutti, dunque, con serenità, con spirito aperto e senza preconcetti.

Per dare un contributo a queste ricerche, credo che interverrà dopo di me nel corso della discussione un altro compagno della Segreteria, il compagno Secchia.

possibile era considerato lo impiego della violenza aperta contro le masse popolari, contro la forza avanzata della democrazia, ma il proposito era sostanzialmente di giungere a una trasformazione radicale dell'ordinamento costituzionale dello Stato italiano repubblicano.

Questo era un colpo di Stato che avrebbe dovuto attuarsi in modo del tutto particolare, a freddo. Sempre

mente reazionario di tutta la vita politica italiana.

collaboratore della stampa, ha aggiunto che il sen. Einaudi si riserva di trarre dai colloqui avuti una conclusione e che il conferimento dell'incarico a colui che dovrà presiedere il nuovo governo, non potrà avvenire che nella giornata di oggi.

l'approvazione della legge truffa era uno strumento, ma quello che sarebbe venuto dopo ce lo avevano detto chiaramente. La legge truffa doveva servire a preaccettare la maggioranza imposta dalla Costituzione per le modifiche costituzionali ed era già stato preparato e venne persino presentato nei comizi fatti dal Presidente del Consiglio il piano di questa distruzione progressiva della nostra Costituzione repubblicana.

Delegazioni di Pistoia dal Capo dello Stato

La fine della discriminazione politica fra i cittadini.

La politica economica: una immediata riduzione delle spese di riarmo; un programma di intense costruzioni edilizie; una nuova riforma agraria e l'approvazione della legge di riforma dei contratti agrari già esistenti; una riforma fiscale a favore del popolo e per colpire i grandi ricchi; la soppressione dell'imposta sul vino; la discussione in Parlamento di misure di nazionalizzazione di una parte delle imprese monopolistiche.

La politica estera: un atto aperto del governo che appoggi le iniziative di distensione; la rinuncia a ratificare il trattato della CED; il riconoscimento della Repubblica popolare cinese; la fine dei controlli americani sul nostro commercio estero.

La politica interna: il ritorno al rispetto della Costituzione nei confronti di tutti i cittadini e dappertutto; la revoca delle sanzioni contro gli scioperanti e una larga e generale amnistia.

Per il rispetto del voto del 7 giugno

Ecco le proposte che ieri Togliatti, al Comitato Centrale, ha formulato come base di discussione fra tutti i partiti:

Buie prospettive per un governo monocolore d.c. Quasi tutti i gruppi ostili all'incarico a De Gasperi

Preoccupate reazioni clericali al "no.", del P.S.D.I. - I giornali cattolici e monarchici preannunciano l'alleanza parlamentare fra D.C. e P.N.M. - L'onorevole Attilio Piccioni candidato dei monarchico-fascisti

Alle ore 10,30 di ieri il Presidente della Repubblica, dopo quattro giorni di colloqui, ha concluso il ciclo delle consultazioni per la risoluzione della crisi ministeriale.

Gli incontri che il Capo dello Stato ha avuto con i gruppi liberali della Camera, e con il sen. Jannaccone, presidente del gruppo misto del Senato, sono apparsi altrettanto significativi quanto quelli precedenti.

Il nome di De Gasperi, come capo del futuro governo, non è stato certamente menzionato, ma è stato espresso il desiderio di un governo monocolore.

Gli ambienti governativi hanno fatto circolare ufficialmente che il nome di De Gasperi sarà convocato per ricevere l'incarico.

Il nome di De Gasperi, come capo del futuro governo, non è stato certamente menzionato, ma è stato espresso il desiderio di un governo monocolore.

Il nome di De Gasperi, come capo del futuro governo, non è stato certamente menzionato, ma è stato espresso il desiderio di un governo monocolore.

Il nome di De Gasperi, come capo del futuro governo, non è stato certamente menzionato, ma è stato espresso il desiderio di un governo monocolore.

Il nome di De Gasperi, come capo del futuro governo, non è stato certamente menzionato, ma è stato espresso il desiderio di un governo monocolore.

Il dito nell'occhio

Proporzioni

Il problema di fermare le macchine prima ancora di metterle in moto.

Villeggiatura

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

Il fesso del giorno

ASMODEO

FRA IL P.C.I. E IL P.R.I.

Accordo a Chiaravalle in difesa della Repubblica

ANGONA, 2 - In seguito a un incontro fra i dirigenti del P.C.I. e del P.R.I. a Chiaravalle si sono conclusi la sera del 1. luglio nei locali del Partito repubblicano per discutere sui seguenti punti: difesa della Repubblica e della Costituzione, realizzazione dell'Ente Regione, del Retere, due o tre altri istituti costituzionali.

È morto il fratello di donna Ida Einaudi